

Il verde pensile nel clima mediterraneo

Genova, Magazzini del Cotone
25 Maggio 2007



Associazione
Italiana
Verde Pensile



Comune di
Genova



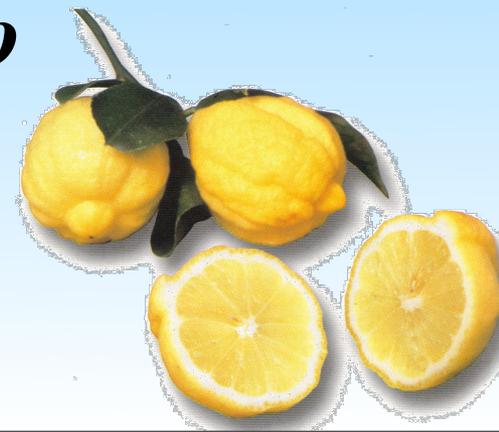
Dip. di Ingegneria
delle Costruzioni,
dell'Ambiente e
del Territorio



Università degli Studi di Napoli Federico II

Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale

*Selezione di agrumi a duplice attitudine
da utilizzare nel verde pensile intensivo
nell'habitat mediterraneo*



- La realizzazione del verde pensile in ambiente mediterraneo presuppone la soluzione di diversi problemi:
- individuare piante arboree ed arbustive e tecniche idonee ad aumentare l'ecocompatibilità del verde ornamentale con le specifiche condizioni agrobioclimatiche.



- La selezione e scelta della specie e cultivar, rappresenta il punto nodale, dalla quale dipende la possibilità di realizzare non un verde, ma il “sistema verde” non solo dotato di idonei caratteri estetici, ma anche in grado di **resistere nel tempo.**





Presso il Dipartimento di Arboricoltura, Botanica e Patologia Vegetale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, sono stati selezionati ed attualmente in fase avanzata di studio, epibionti del genere Citrus a duplice attitudine e ad elevato valore estetico.



Citrus maxima selezione "PN/S 47" BOMBO



Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II



Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II



Nicola Pitone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II

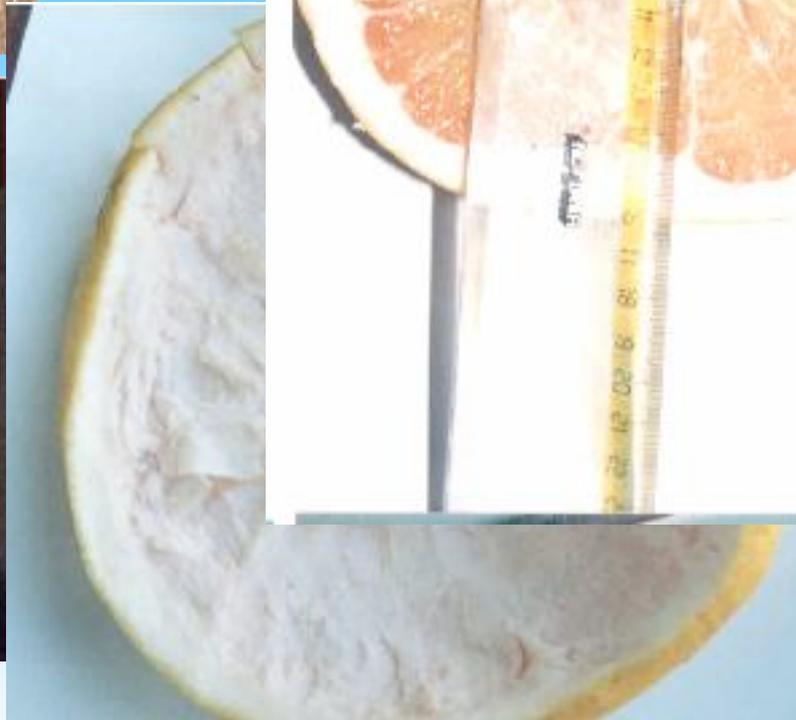
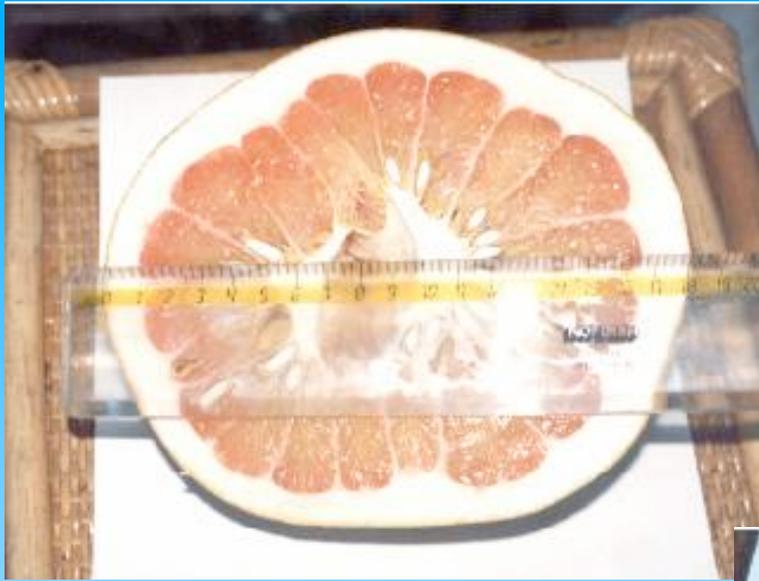






Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II





Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II

Citrus limon medica selezione Pilone/Ponzino



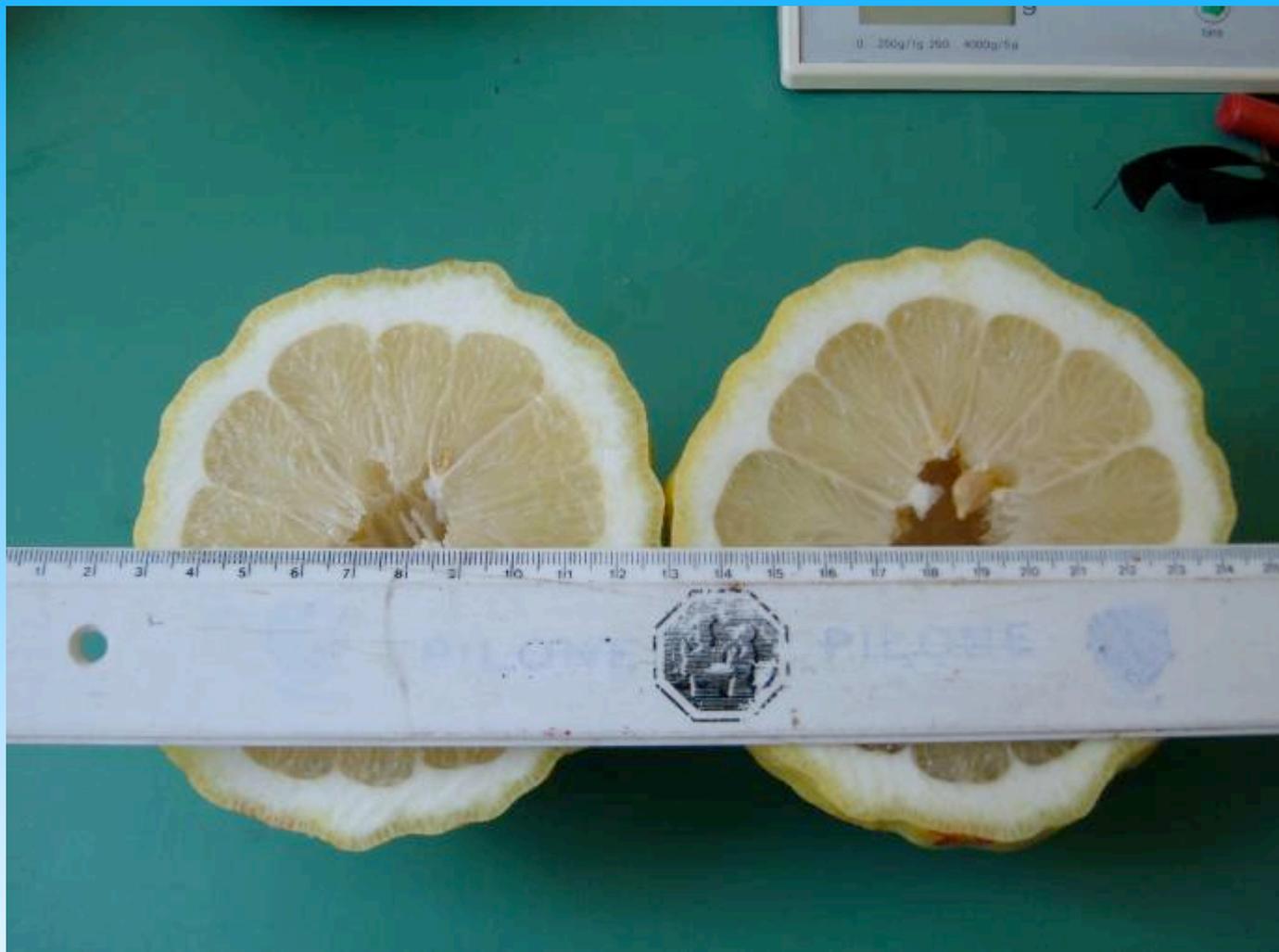
Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II





Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II





Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II



Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II





- Negli ultimi anni, è stato portato avanti un progetto di ricerca che prevedeva un confronto estetico – qualitativo tra diverse cultivar di limone coltivate con un “franco di coltivazione” di soli 35 cm. Tale strato è assimilabile a quello utilizzato nei giardini pensili intensivi.



- Infatti in ambiente mediterraneo, in un giardino pensile intensivo si lavora all'interno di una stratificazione che, per motivi di carico, mette a disposizione delle piante uno strato di substrato di coltivo raramente superiore ai 35-40 cm



Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II



Le piante oggetto di sperimentazione sono state messe a dimora con un anno d'innesto l'11/06/2001, sesto d'impianto 2,50 m x 3,10 m.



Prima fila	Cultivar	Portinnesto
Pianta n°		
1	<i>Ovale di Sorrento</i>	<i>Flying dragon</i>
2	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Citrange Troyer</i>
3	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Arancio amaro (C.aurantium)</i>
4	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Flying dragon</i>
5	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Poncirus trifoliata</i>
6	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Citrange Carizzo</i>
7	<i>Zagara bianca</i>	<i>Flying dragon</i>
8	<i>Zagara bianca</i>	<i>Poncirus trifoliata</i>
9	<i>Lunario</i>	<i>Poncirus trifoliata</i>



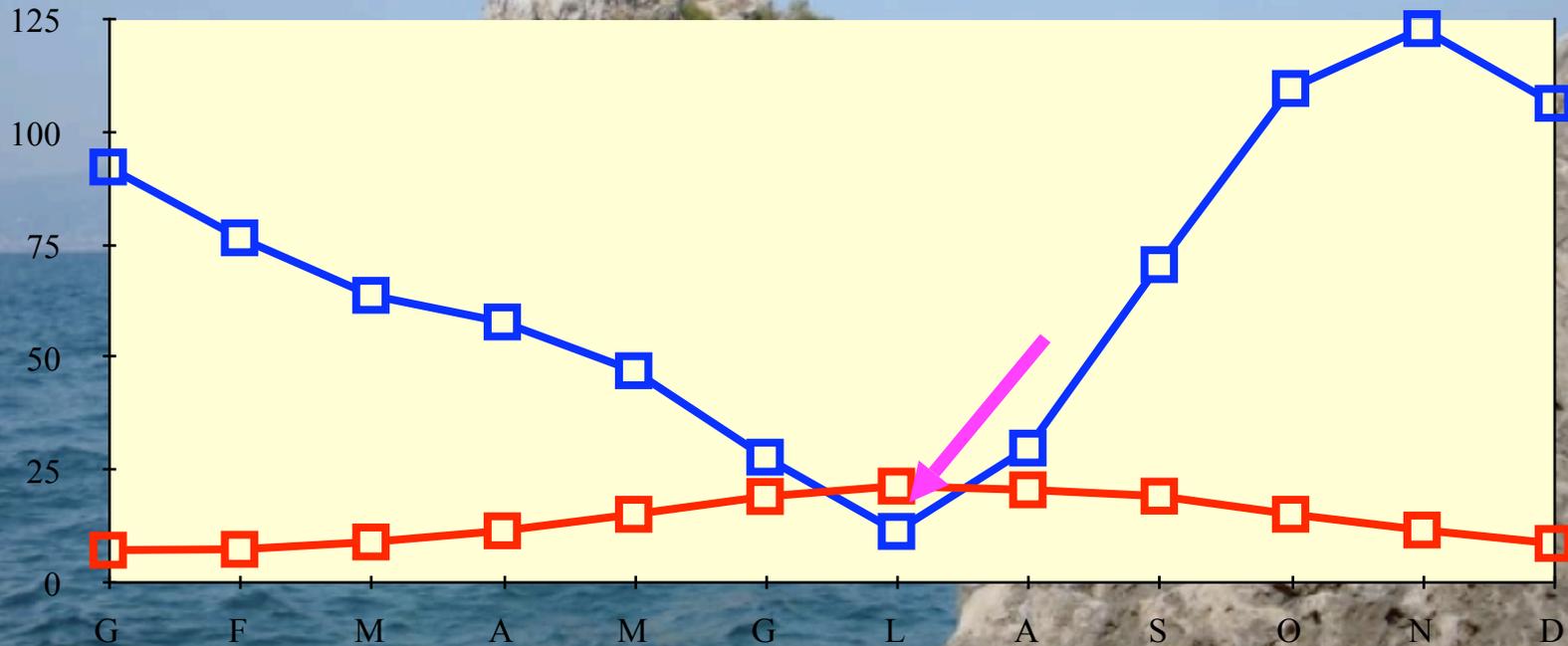
Seconda fila	Cultivar	Portinnesto
Pianta n°		
1	<i>Ovale di Sorrento</i>	<i>Flying dragon</i>
2	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Citrange Troyer</i>
3	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Arancio amaro (C.aurantium)</i>
4	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Flying dragon</i>
5	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Poncirus trifoliata</i>
6	<i>Femminello S. Teresa</i>	<i>Citrange Carizzo</i>
7	<i>Zagara bianca</i>	<i>Flying dragon</i>
8	<i>Zagara bianca</i>	<i>Poncirus trifoliata</i>
9	<i>Lunario</i>	<i>Flying dragon</i>



- Nel periodo della sperimentazione le irrigazioni sono state sospese lasciando le piante al solo approvvigionamento idrico atmosferico.



Ambiente mediterraneo



I rilievi sono stati effettuati dal dicembre 2004 fino a luglio del 2005, e sono stati presi in considerazione specifici caratteri ritenuti particolarmente interessanti ai fini dell' arredo di terrazzi e giardini pensili.



Frutti

La raccolta dei frutti iniziata il 10 dicembre 2004 è proseguita con cadenza mensile fino al 10 marzo 2005.

I frutti raccolti, sono stati analizzati nei laboratori del Dipartimento di Arboricoltura e sono stati osservati:

- spessore del flavedo (in mm);
- spessore dell'albedo (in mm);
- diametro polare (mm);
- diametro equatoriale (mm) ;
- numero di setti;
- Peso (g);
- numero di semi.



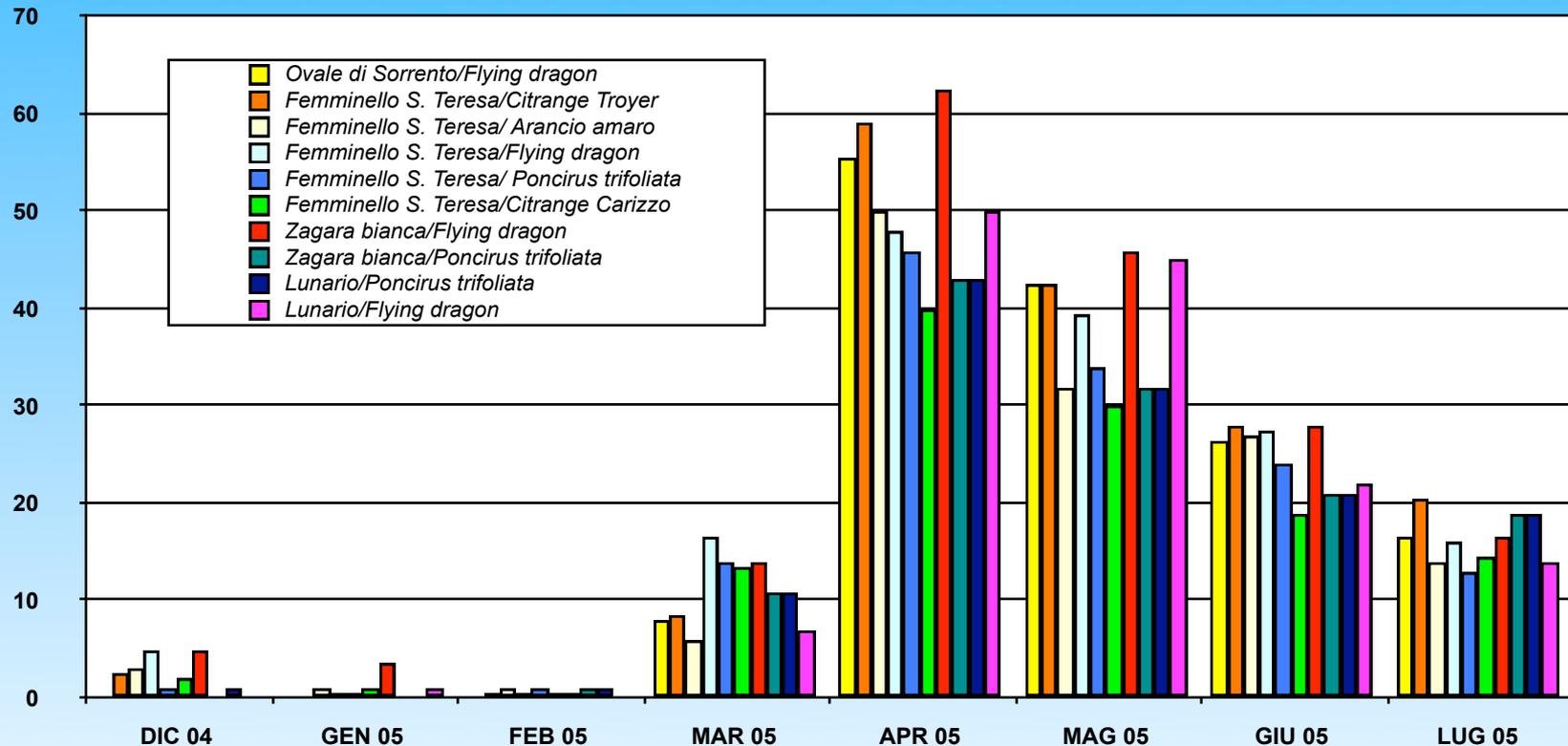
Fiori

E' stato valutato:

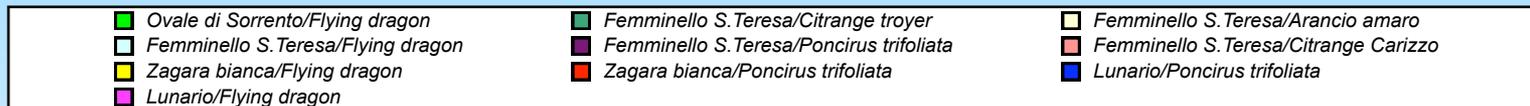
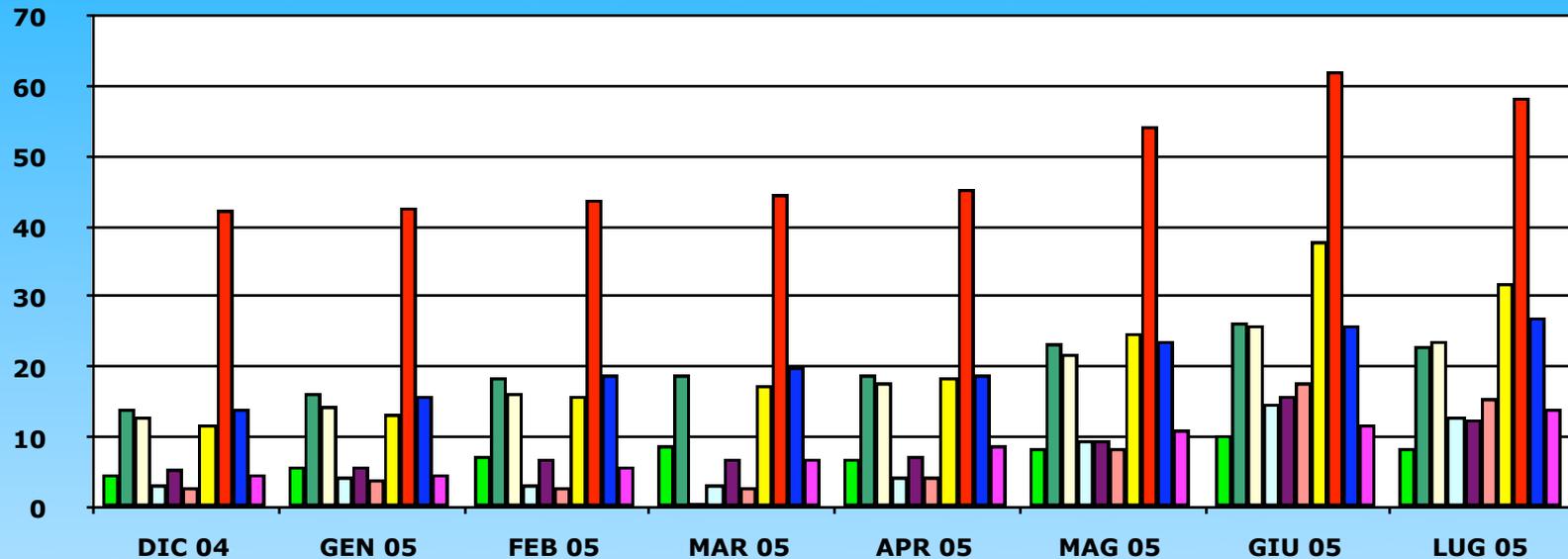
- numero dei fiori
- colorazione della gemma terminale
- analisi sensoriale



Andamento della fioritura



Andamento della fruttificazione





Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II

Dai risultati conseguiti si evince che le cultivar di limone presentano ottime caratteristiche ornamentali.

In particolare tutte le tesi presentano il fiore di altezza elevata. La profumazione (rilevata nello "stadio F"), è risultata sempre molto caratteristica e particolarmente intensa (per la presenza di specifici terpeni quali principalmente il: d-limonene e delta pinene).



CONCLUSIONI

Dalla ricerca, appare pertanto chiaro che tutte le cultivar di limone da Noi osservate, presentano buone caratteristiche ornamentali per essere utilizzate anche nella progettazione dei giardini pensili in ambiente mediterraneo.



Come si evince dalla ricerca, con un basso " franco di coltivazione" circa 35 cm, il limone riesce ad espletare le sue funzioni ornamentali e produttive.

Inoltre, la persistenza della foglia , l'assenza di spine (eccessivamente lunghe, appiattite e dure), persistenza dell' esperidio sulla pianta (anche dopo la maturazione fisiologica), rifiorescenze durante tutto o gran parte dell' anno, numero elevato di fiori, dimensione dell'esperidio, resistenza alla siccità, e non ultimo habitus elegante, fanno sì che questa pianta venga apprezzata e desiderata dai consumatori



Grazie per l'attenzione



Nicola Pilone e Alessio Russo - Università degli Studi di Napoli Federico II